

Il Presidente si richiama alla seguente proposta di deliberazione trasmessa in copia ai signori consiglieri comunali:

L'Assessore all'Urbanistica, sulla scorta della relazione istruttoria predisposta dalla U.O.C. "POLITICHE DEL TERRITORIO, SIT", riferisce quanto segue.

La provincia di Pordenone ha inviato, con lettere del 20/02/2014 prot. 0013393 e del 03/04/2014 prot. 0027285, il progetto preliminare in argomento per i provvedimenti di competenza del Comune.

Il progetto, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n° 23 del 13/02/2014, prevede in sintesi la realizzazione dei seguenti interventi:

a) Opere per la sosta degli autobus extraurbani

Il marciapiede esistente, localizzato tra la caserma dei Vigili del Fuoco ed il Liceo scientifico verrà coperto con una struttura leggera in metallo.

b) Percorsi pedonali e ciclabili

E' prevista la realizzazione di un percorso pedonale e ciclabile di sezione di m. 1,50 + 2,50 che, da via Interna, attraversa la S.S.13 con un sovrappasso fino a giungere in prossimità dell'istituto scolastico G. Flora di via G. Ferraris.

Tale percorso si integra con un altro progetto, già approvato dall'Amministrazione comunale con delibera della Giunta Comunale n.101/2013 del 17 maggio 2013, che prevede la costruzione di un sistema circolatorio veicolare, pedonale e ciclabile in prossimità dell'istituto scolastico Flora.

L'approvazione di tale progetto è stata preceduta dalla variante n.128 al PRGC approvata con DCC n. 18/2012 del 07/05/2012.

A causa degli effetti del Patto di Stabilità si presume che tale opera, di competenza comunale, possa essere appaltata nel corso dell'anno 2015.

E' prevista inoltre, la realizzazione di un percorso pedonale di sezione variabile di m 2,50÷2,00 di collegamento tra la sosta degli autobus e la rampa del sovrappasso della S.S.13.

c) Sovrappasso pedonale e ciclabile della SS13

La struttura sarà in acciaio con un percorso la cui sezione complessiva sarà di m 4,00. La rampa di accesso sul lato est sarà realizzata da un lato con un muro di sostegno in calcestruzzo armato e dall'altro con una scarpata in terra armata.

Per ulteriori approfondimenti in merito alle scelte progettuali adottate si rimanda alla lettura degli elaborati del progetto preliminare in argomento.

DESCRIZIONE DELLA VARIANTE

Per conseguire la conformità urbanistica delle opere da realizzare è necessario procedere alla modifica delle previsioni del P.R.G.C. vigente così descritte:

1 Parte delle opere previste ricadono già in area per servizi ed attrezzature collettive il cui vincolo preordinato all'espropriazione è già efficace essendo questo stato apposto con la variante n.77 al PRGC approvata con DCC n° 20 del 28/02/2011 pubblicata sul BUR n° 11 del 16/03/2011.

Tale vincolo espropriativo ha una validità di anni 5 dalla sua apposizione ai sensi del comma 1, art. 23 della L.R. 5/2007.

Inoltre, considerata la provvisorietà e l'esiguità degli interventi di adeguamento funzionale della attuale fermata degli autobus, si è ritenuto di mantenere la previsione di rotatoria sulla SS13 in corrispondenza della intersezione con la viabilità di uscita dei mezzi dei Vigili del Fuoco e demandare al nuovo PRGC, in fase di redazione, la conferma di tale tipo di intersezione in relazione all'intero assetto della SS13.

2 Ampliamento della zona per servizi ed attrezzature collettive idonea alla realizzazione della rampa del sovrappasso sulla SS13 e del percorso pedonale e ciclabile in direzione di Torre nord.

Si elencano di seguito i punti di variante individuati graficamente nella "Tavola PV – Foglio 5 – individuazione punti di variante"

PUNTI DI VARIANTE ALLA ZONIZZAZIONE

- 1) Modifica di un'area di circa m² **355** che da "SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO - I/IS" diventa area per "VIABILITA' ESISTENTE E/O DI PREVISIONE";
- 2) Modifica di un'area di circa m² **1034** che da "SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO - I/IS" diventa area per "VERDE DI ARREDO";
- 3) Modifica di un'area di circa m² **960** che da "SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO I/IS" diventa area per "VERDE DI CONNETTIVO - R/C";
- 4) Modifica di un'area di circa m² **24** che da "VERDE DI ARREDO" diventa area per "VERDE DI CONNETTIVO - R/C";
- 5) Modifica di un'area di circa m² **75** che da "ZONA PER ATTREZZATURE COMMERCIALI E PRODUTTIVE DI COMPLETAMENTO – H3" diventa area per SERVIZI ED ATTREZZATURE COLLETTIVE DI INTERESSE COMUNALE - VERDE DI CONNETTIVO – R/C - su tale porzione di terreno con la presente variante al PRGC viene apposto il vincolo preordinato alla espropriazione.

PUNTI DI VARIANTE AL "QUADRO DIMENSIONALE DEI SERVIZI ED ATTREZZATURE COLLETTIVE - ALL. F -

In conseguenza alle modifiche grafiche sopra descritte viene aggiornato l'Allegato "F" come segue:

1. alla tab. c) "Attrezzature per l'Istruzione – viene corretto nel modo seguente il n. Pr. "29 - *Via Interna- sc. Superiori (non a calcolo m² 51.241) Grigoletti*";
2. alla tab. e) "Attrezzature per il Verde, Sport e Spettacoli all'aperto – viene corretto nel modo seguente il n. Pr. "121 - *Via Interna – R/C m² 2.424*";
3. alla tab. e) "Attrezzature per il Verde, Sport e Spettacoli all'aperto – viene corretto nel modo seguente il n. Pr. "122 - *Via Ferraris – R/C m² 886*"

AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO

Con la Variante n. 77 al P.R.G.C., divenuta efficace con la pubblicazione sul B.U.R. n. 11 del 16 marzo 2011, sono stati reiterati i vincoli di Piano Regolatore.

Con la presente Variante n. 116 al P.R.G.C. viene apposto il nuovo vincolo preordinato all'esproprio solo sulla parte in ampliamento delle attuali aree per servizi ed attrezzature collettive così come individuate nell'elaborato 006 "*Piano particellare di esproprio*" facente parte del Progetto preliminare conformemente al comma 6, art. 24 della L.R.5/2007 e nell'elaborato Tavola PV – Estratto P.R.G.C. vigente

In attuazione al "Testo unico in materia di espropriazione per pubblica utilità" ed in particolare all'art. 11, comma 1, lettera a) del D.P.R. 327/2001 che prevede:

11. La partecipazione degli interessati.

1. *Al proprietario, del bene sul quale si intende apporre il vincolo preordinato all'esproprio, va inviato l'avviso dell'avvio del procedimento:*

a) nel caso di adozione di una variante al piano regolatore per la realizzazione di una singola opera pubblica, almeno venti giorni prima della delibera del consiglio comunale;

Con lettera raccomandata del 19/02/2014 prot. n. 13882/2014, la Provincia di Pordenone ha dato avviso agli interessati di avvio del procedimento di approvazione del progetto preliminare con contestuale adozione di variante allo strumento urbanistico vigente ed apposizione di vincolo preordinato all'esproprio – art.11 del D.P.R. 327/2001;

Sono prevenute presso l'autorità espropriante Provincia di Pordenone:

OSSERVAZIONE N°1 Prot. 0023873 del 14/03/2014 De Anna Andrea

COMUNICAZIONE N° 2 della Sig.ra De Anna Silvia (soggetto, peraltro, non risultante né catastalmente né in Conservatoria comproprietario del mappale oggetto di procedura espropriativa) tramite il Geom. Pierangelo Martinuzzo trasmessa con e-mail datata 07.03.2014.

Il documento "Controdeduzioni" a firma del RUP della provincia di Pordenone, ing. Giovanni Spartà, riporta le seguenti conclusioni:

"OSSERVAZIONE N° 1 del Sig. De Anna Andrea datata 11.03.2014 pervenuta al Protocollo dell'Ente Prot. n. 23873 del 14.03.2014: l'osservazione, in questa fase del procedimento rivolto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, viene respinta.

COMUNICAZIONE N° 2 della Sig.ra De Anna Silvia (soggetto, peraltro, non risultante né catastalmente né in conservatoria comproprietario del mappale oggetto di procedura espropriativa) tramite il Geom. Pierangelo Martinuzzo trasmessa con e-mail datata 07.03.2014:le osservazioni segnalate non riguardano aspetti pertinenti la variante urbanistica di apposizione del nuovo vincolo espropriativo, ma questioni di ordine tecnico che verranno comunque valutate nelle successive fasi di progettuale dell'opera pubblica."

QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO

Il quadro economico del progetto preliminare, dell'importo complessivo di € 1.040.380,00 è così costituito:

A) LAVORI

A1 Lavori a base d'asta	€ 725.844,16
A2 Oneri per la sicurezza	€ 25.404,55
Sommano A)	€ 751.248,71

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

IVA 10 % di A)	€ 75.124,87
Imprevisti e accordi bonari e occupazione temporanea	€ 28.307,81
Incentivi alla progettazione	€ 5.000,00
Spese tecniche	€ 82.198,61
Spese tecniche – assistenza archeologica	€ 6.000,00

Collaudo statico	€ 11.000,00
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche	€ 4.000,00
Acquisizione aree ed immobili	€ 76.500,00
Spese per espletamento gara d'appalto	€ 1.000,00

Sommano B)	€ 289.131,29
TOTALE A+B	€ 1.040.380,00

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

In data 16 maggio 2014 con Delibera n° 91/2014 la Giunta Comunale ha individuato i soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'art. 12 comma 2 del D.LGS. 3 aprile 2006, n° 152 e s.m.i., da consultare per la verifica di assoggettabilità alla procedura di "Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della Variante in argomento. A tal fine è stato predisposto l'elaborato "Allegato "C"- Verifica di assoggettabilità alla V.A.S. (Direttiva 2001/42/CE, D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i.)" da sottoporre, insieme agli elaborati di variante, ai richiamati soggetti per il reperimento del parere di competenza.

PROCEDURA URBANISTICA

Per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e per conseguire la conformità urbanistica dell'opera è necessario procedere, contestualmente all'approvazione del progetto preliminare, all'adozione, come sopra definito, della variante urbanistica ai sensi del comma 1, art. 24 della L.R. n. 5/2007 e s.m.i., del comma 5, lettera a) dell' art. 63 nonché del comma 2, art. 11 DPR 086/pres del 20/03/08.

La variante seguirà le procedure di approvazione stabilite all'articolo 17 DPR 086/pres del 20/03/08.

ELABORATI

L'elenco degli elaborati relativi al progetto preliminare e di quelli relativi alla variante n. 116 al P.R.G.C. sono riportati nella parte dispositiva della presente deliberazione.

IL CONSIGLIO

udito quanto sopra esposto:

Presa visione:

della REALIZZAZIONE DI UN TERMINAL STUDENTI IN VIALE VENEZIA A PN E DELLA RELATIVA VIABILITÀ CICLO-PEDONALE: SOVRAPASSO SULLA SS13 E COLLEGAMENTI PEDO-CICLABILI TRA QUARTIERI SCOLASTICI E TERMINAL STUDENTI nonché del progetto della conseguente VARIANTE N°116 AL PRGC VIGENTE., redatta dal personale della U.O.C. "Politiche del territorio, SIT" del Settore IV "Gestione territorio, infrastrutture, ambiente"

Atteso che:

- La variante proposta non si pone in contrasto con le indicazioni degli strumenti urbanistici sovraordinati;
- Il vigente P.R.G.C., è stato approvato con D.P.G.R. n° 0191/ Pres. Del 28.05.86 e pubblicato sul B.U.R. n° 60 del 18.06.86;
- Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 dell'28.02.2011 è stata adottata la variante al PRGC n° 77 avente ad oggetto la "ridefinizione dei vincoli urbanistici e della zonizzazione in conseguenza della verifica dello stato di attuazione del P.R.G.C."
- Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 07/04/2014 è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 63 bis, comma 8 della L.R. n. 5/2007 e s.m.i., il documento "PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE - LE ENERGIE DELLA CITTÀ – DIRETTIVE, STRATEGIE E POLITICHE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO",
- l'area oggetto di variante non interessa beni vincolati dalla Parte Seconda del D. Lgs. 22.01.04. n° 42; conseguentemente la variante non deve reperire, prima dell'approvazione, il parere del Ministero per i beni e le attività culturali (comma 6 art. 17 del Regolamento di Attuazione della Parte I urbanistica);
- l'area oggetto di variante, non è sottoposta a tutela ai sensi della Parte Terza del D. Lgs. 22.01.04. n° 42 e pertanto non vi è la necessità di produrre una "valutazione degli aspetti paesaggistici del Piano" (come richiesto dal comma 11 dell'art. 17 del Regolamento di Attuazione della Parte I Urbanistica);

- Il Comune di Pordenone è zona sismica dichiarata con D.M. 21.02.79, con grado di sismicità S/9, ora zona 2;
- Nel Comune di Pordenone non sono presenti Siti di Importanza Comunitaria (SIC), né Zone di Protezione Speciale (ZPS); pertanto, per la variante in oggetto non è necessario produrre la "Relazione d'incidenza" di cui all'allegato G del D.P.R. 357/97;
- Le aree oggetto di variante non ricadono in zona soggetta ad esondabilità come si evince dalla Carta delle esondazioni dello studio geologico redatto dal dott. Flavio Seriani facente parte del PRGC vigente;
- L'area di intervento non è inclusa in zone di pericolosità idraulica del Progetto di Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del Bacino Idrografico del Fiume Livenza, Progetto di 1° Variante e delle corrispondenti misure di salvaguardia adottato dal Comitato Istituzionale del 09.11.2012 G.U. n.280 del 30.11.2012;
- Per quanto riguarda gli aspetti di natura geologica, si richiama l'Asseverazione a firma del progettista della variante urbanistica, resa ai sensi dell'art. 10 della L.R. 27/88 e s.m.i.;
- La variante da adottare assumerà piena validità solo con riferimento ai contenuti modificativi propri, a prescindere dalle rappresentazioni cartografiche e normative a corollario dell'elaborazione di variante, necessariamente interessate, in alcune situazioni, dall'intersezione cronologica di percorsi formativi ed approvativi di varianti aventi diversa matrice tematica e non deve essere inteso come elemento di interferenza con alcun diverso provvedimento di variante in essere;
- Le aree in cui è prevista l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio finalizzata alla realizzazione della opera pubblica sono individuate, conformemente al comma 3 dell'art. 11 del DPR 086/press del 20/03/2008, nell'elaborato 006 "*Piano particellare di esproprio*" facente parte del Progetto preliminare conformemente al comma 6, art. 24 della L.R.5/2007 e nell'elaborato Tavola PV – Estratto P.R.G.C. vigente

Dato atto che il progetto in argomento e la conseguente variante n.116 al P.R.G.C sono stati esaminati dalla Commissione Consiliare II^a in data 19. 06. 2014 ed è stato richiesto il parere a tutte le Circoscrizioni in data 20. 06. 2014.

Accertato che:

- per procedere all'approvazione del progetto preliminare è necessario ricorrere ai disposti del comma 1, art. 24 della L.R. n. 5/2007 e s.m.i., del comma 5, lettera a) dell' art. 63, che consentono la contestuale adozione della necessaria variante allo strumento urbanistico vigente;
- queste ultime seguiranno, per l'approvazione, l'iter procedurale stabilito dall'art. 63 della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. e dall'art. 17 del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres. - Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica della medesima legge regionale;

Dato atto che, per quanto riguarda la verifica di assoggettabilità dello strumento urbanistico in questione, è stata avviata la procedura di valutazione ambientale strategica per quanto in premessa specificato;

Visti:

- l' articolo 24, comma 1, della L.R. n. 5/2007 e s. m. i.,
- l'articolo 63, comma 5, lettera a) della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.;
- l' articolo 17 del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica della L.R. n. 5/2007;

Visto l'art. 42 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali 18 agosto 2000 n. 267 dove sono previste le competenze del Consiglio;

Visti i pareri favorevoli dei responsabili dei competenti servizi in ordine alla regolarità tecnica ed a quella contabile, ai sensi dell'art. 49 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

Visto il parere favorevole del responsabile della segreteria generale sotto il profilo della legittimità, come previsto dalla direttiva del Sindaco del 9 giugno 2011;

Ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 21, al fine di accelerare la procedura di approvazione della Variante in argomento e consentire così la realizzazione degli interventi previsti in tempi brevi;

Con voti

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell' articolo 24, comma 1, della L.R. n. 5/2007 e s. m. i., il progetto: REALIZZAZIONE DI UN TERMINAL STUDENTI IN VIALE VENEZIA A PN E DELLA RELATIVA VIABILITÀ CICLO-PEDONALE: SOVRAPASSO SULLA SS13 E COLLEGAMENTI PEDO-CICLABILI TRA QUARTIERI SCOLASTICI E TERMINAL STUDENTI, firmato digitalmente, allegato al presente atto quale parte integrante e costituito dai seguenti elaborati:
 - 001 Elenco elaborati
 - 002 Relazione tecnica e illustrativa
 - 003 Documentazione fotografica
 - 004 Studio di prefattibilità ambientale
 - 005 Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza
 - 006 Piano particellare di esproprio
 - 007 Stima sommaria dei lavori
 - 008 Quadro economico finale
 - 009 Corografia con indicazione delle cave e discariche
 - 010 Planimetria generale
 - 011 Planimetria di PRG con lo studio di inserimento urbanistico
 - 012 Planimetria catastale di esproprio
 - 013 Planimetria di stato originario dei luoghi
 - 014 Planimetria di progetto
 - 015 Profili longitudinali
 - 016 Sezioni tipo
 - 017 Planimetria di progetto spostamento linea acquedotto
 - 018 Particolari spostamento linea acquedotto
 - 019 Pianta di progetto e prospetto della passerella
 - 020 Sezioni tipo passerella
 - 021 Planimetria e sezione delle pensiline BUS
 - 022 Muro di sostegno asse A
 - 023 Relazione geologica

 - Controdeduzioni alle osservazioni formulate a seguito dell' " Avvio del procedimento ai sensi dell'art. 11 c. 1 lett. a) del DPR 327/2001".

2. di adottare contestualmente, ai sensi dell' articolo 24, comma 1, della L.R. n. 5/2007 e s. m. i., la variante urbanistica n. 116 al P.R.G.C., costituita dagli elaborati sotto indicati, firmati digitalmente ed allegati al presente atto quale parte integrante:
 - Relazione tecnica

- Allegato "A"- Asseverazione - Compatibilità fra le previsioni degli strumenti attuativi e le condizioni geologiche del territorio (art. 10 della L.R. 27/88 - art. 4 c. 2° L.R. 15/92);
- Allegato "B"- Applicazione del DPR 357/97 art. 5 comma 6;
- Allegato "C"- Verifica di assoggettabilità alla V.A.S. (Direttiva 2001/42/CE, D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i.)
- Allegato "D"- Estratto del Quadro Dimensionale delle aree da riservare a servizi ed attrezzature collettive tabelle "c) - "attrezzature per l'istruzione" ed "e) – attrezzature per il verde, sport e spettacoli all'aperto"- Vigente;
- Allegato "E"- Estratto del Quadro Dimensionale delle aree da riservare a servizi ed attrezzature collettive tabelle "c) - "attrezzature per l'istruzione" ed "e) – attrezzature per il verde, sport e spettacoli all'aperto" - Variante
- Tavola PV – Estratto P.R.G.C. vigente – Foglio 5 – individuazione punti di variante scala 1:2000
- Tavola P - Foglio 5 – Variante scala 1:2000.
- Tavola P0 Legenda

N° 0154 CD informatizzato variante 116, adozione.

3. di precisare che la suddetta variante seguirà, ai fini dell'approvazione, le procedure di cui all'articolo 63 della L.R. n. 5/2007 e dell'art. 17 del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica della medesima legge regionale;
4. di incaricare il Dirigente competente di sovrintendere agli adempimenti necessari per la successiva approvazione, entrata in vigore ed attuazione della variante stessa secondo quanto disposto dalla normativa regionale richiamata al punto precedente.

Con successiva votazione

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 21.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: MARCO TONEGUZZI

CODICE FISCALE: TNGMRC67P28G888G

DATA FIRMA: 01/07/2014 12:07:03

IMPRONTA: 03E0C0E0284A546F6447A28DE12F29ED22ABA7978D053488D5DA99F0F7B8B952
22ABA7978D053488D5DA99F0F7B8B9525188862040D11821088559E600413859
5188862040D11821088559E6004138595DA9F2DBD98178A57FE1DA13E2B53C2B
5DA9F2DBD98178A57FE1DA13E2B53C2BA09A5A4E0C09DDF1E67E3594F22D0F48